

nermeno a costoro non è permesso di ricorrere a un qualunque parente di adangli incontro, e portargli il bagaglio. Queste misure sono di troppo severe e rasentano l'inumanità. Ci si domanda se siamo prigionieri nella nostra isola: perché questo trattamento? In che siamo meno italiani degli altri?

La sezione femminile del Fascio Grabar pro Fiume

PARENZO 12 — Iersera si costitui con largo intervento di socie, le sezione femminile del Fascio „Antonio Grabar“, che nominò a direttrici le signorine: Carmina De Franceschi, Arnida No vacco ed Ernesta Monfalcon. In chiesa della seduta, fra entusiastiche acclamazioni, venne votato un vibrante ordine del giorno di plauso, a D'Annunzio e ai suoi valorosi legionari e di fiera protesta contro quanti vogliono o lasciano strozzare la libera volontà di Fiume italiana.

Pro assistenza civile

PARENZO 12 — Il Comando del Campo riordinamento artiglieria Micencola ha spedito in questi giorni in dono al comitato locale dell'Assistenza civile 10 quintali di farina di varia qualità. Nel segnalare il bell'atto di generosità il comitato esprime anche con questo mezzo ai donatori la sua più viva riconoscenza a nome della larga schiera di beneficiati.

Alla delegazione italiana a Parigi

PISINO, 13.
Alla delegazione italiana a Parigi è stata spedita la seguente mozione: «La direzione della società Ecuris-onisti istriani „Monte Maggiore“, impressionata dalle voci acci il direttore di Volosca vorrebbe essere staccato dall'istria, esprime la sua contrarietà ad un progetto iniquo ed assurdo che torrebbe all'Italia assieme al bosco ed almeno versante orientale del M. Maggiore, la incantevole riviera del Quarnero e reclama per ragioni nazionali, militari e turistiche l'annessione di tutto il massiccio del M. Maggiore con la costa litoranea e Fiume.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della „Società Editrice L'AZIONE“

E' arrivato grande assortimento secchie, pentole di smalto, molle per teti, crine vegetale, pietre mole rotonde, spaghi e cordaggi, porcellane, ecc., ecc. Tutto si può ricevere presso la

Ditta FERRARIAT. & P.P.
Via Sergia N. 51

Salone Alhambra

Clivo Castello N. 2 (ex Casa del popolo)

Questa sera Debutto
del celebre comico

BERARDI

Acquisto

tappeti persiani e turchi
mobili antichi, pianini :
pagando bene. Rivolgersi
Cartoleria

Via Barbacani 17



Ho il piacere d'informare la mia spettabile clientela di aver aperto una filiale in **Via Promontore N. 18** con deposito dei miei prodotti come: Olii, Acquaragia, Colle, Paraffine, Terre coloranti, Sode, Colori, Smalti, Vernici, Cere, ecc., ecc.

Confidando nell'appoggio come per lo passato mi segno

ITALO BIONDI

prodotti chimici industriali e fabbrica pitture, smalto, vernici e cere

TRIESTE **POLA**
Via Limitanea 212, ang. Sottelontano Via Promontore N. 18

CINE MINERVA

Ancora Oggi in questo salone si rappresenterà il grande capolavoro in 6 atti dal titolo

Il siluramento dell'„Oceania“
meravigliosa film d'avventure con grande messa in scena, interpretata dal celebre **Cleyl-Tryan.**
Enorme successo nelle principali città del Regno

Occasione!!

Grande Stock!
LISCIVIA PURISSIMA
SODA SOPRAFFINA

Si riceve da
BRUNI LUIGI
Via Mazzini N. 8 . POLA . (ex Artusi)

Sono in arrivo:
Prosciutti - Mortadelle - Zamponi di maiale - Codeghini - Formaggi, ecc.
Non si teme concorrenza!

GUGLIELMO FODOR

Via Giulia N. 5

MAGLIERIE INVERNALI
da UOMO, DONNA e FANCIULLI

Ultimi modelli in
Bluse da Signora
Ventriere da Signora

Madame Bovary
Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

Quando vedeva da lontano la sua andatura lenta e il suo corpo che s'arrotolava mollemente sui fianchi senza corsetto, quando l'uno di faccia all'altro egli la contemplava a tutto agio e quando ella, seduta, prendeva delle pose stanche nella sua poltrona, allora la sua felicità non poteva più contenersi: egli si alzava, la abbracciava, le accarezzava il viso con le mani, la chiamava mamma, voleva farla danzare e le prodigava, mezzo ridendo e mezzo piangendo ogni sorta di complimenti e di carezze che gli passavano per la mente. L'idea di aver generato gli faceva piacere. Ora non gli mancava più nulla! Conosceva l'esistenza umana in tutti i suoi particolari e si sedeva alla tavola appoggiandosi su tutti e due i gomiti, con serenità.

Emma da prima provò un grande sordimento, poi ebbe voglia di essere liberata, per sapere cosa era la maternità. Ma, non potendo fare tutte le spese che avrebbe voluto, avere una culla a navicella con tendine di seta rossa e cuffiette ricamate, essa rinunziò al corredo, in un assillo d'amarrezza e lo ordinò senza più pensarvi a una sarta del villaggio, senza scegliere e senza discuter nulla. Ella dunque non si compiacque di quei piccoli preparativi che sollecitano la tenerezza delle madri e il suo affetto, fino dell'origine, fu alquanto intonato.

Tuttavia, poiché Carlo, a tutti i passi parlava del bambino, essa vi pensò ben presto già continuamente.

Essa si augurava un figlio: lo figurava forte e bruno e gli avrebbe messo nome Giorgio: e quest'idea d'avere un maschietto era come una rivincita di

tutte le sue impotenze passate. Un uomo almeno è libero; può seguire tutte le passioni e percorrere tutti i paesi, attraversare gli ostacoli, attingere a tutte le felicità anche le più lontane. Ma una donna è sempre impedita. Inerte e flessibile a sua volta, essa ha contro di sé le mollezze della carne e i legami della legge. La sua volontà, come il velo del suo cappello trattenute da un cordone, palpita a tutti i venti, c'è sempre frammezzo qualche desiderio che trascina, qualche convenienza che trattiene.

Ella partorì una domenica, verso le sei, al tramonto del sole.

— È una bambina! disse Carlo.

Ella voltò la testa e svenne.

Subito dopo accorse la signora Homais e la baciò; poco dopo venne anche la signora Letrancois del „Leon d'Or“. Il farmacista da uomo discreto, le mandò solamente alcune felicitazioni provvisorie, attraverso la porta socchiusa. Egli volle vedere il neonato e lo trovò molto ben conformato.

Durante la sua convalescenza, ella s'occupò molto per trovare un nome adatto per sua figlia. Dapprima passò in rivista tutti i nomi che avevano una terminazione italiana come Clara, Luigia, Amanda, Atala; le piaceva abbastanza Galsuinde, più ancora Jsealt o Leucadia Carlo desiderava si battezzasse col nome di sua madre; Emma vi si oppose. Ripassarono insieme il calendario da cima a fondo e consultarono anche i floristi.

Il signor Leona, disse il farmacista, col quale avevo parlato l'altro giorno, si meraviglia che voi non prendiate il nome di Maddalena, che ora è assai di moda.

Ma la signora Bovary non volle saperne di questo nome di peccatrice.

Il signor Homais, quanto a lui aveva predilezione per tutti quei nomi che richiamavano un grand'uomo, un fatto illustre o una concezione generosa, e infatti seguendo questo sistema aveva battezzato i suoi quattro figli.

Perciò Napoleone rappresentava la gloria e Franklin la libertà; Irma, forse era una concezione al romanticismo; ma Attalia al più immortale capolavoro della scena francese. Poiché le sue convinzioni filosofiche non impedivano le sue ammirazioni artistiche, il pensatore in lui non soffocava l'uomo sensibile; egli sapeva stabilire delle differenze, fare la parte dell'immaginazione e quella del fanatismo. Di questa tragedia, per esempio, egli bussimiva le idee, ma ammirava lo stile; imprecava contro il concetto, ma applaudiva a tutti i dettagli e s'esasperava contro i personaggi, entusiasmandosi invece ai loro discorsi. Quando leggeva i grandi pezzi d'effetto, si sentiva trasportato; ma quando pensava che i pretuloni ne travevano vantaggio per la loro bottega, egli era desolato e in questa confusione di sentimenti che lo imbarazzava, avrebbe voluto a sua volta poter coronare Racine con le sue mani e discutere con lui per un buon quarto d'ora.

Infine, Emma si ricordò che il castello della Vauthousais aveva inteso la marchesa di Chillon Berla una sua figliuola; da allora fu scelto questo nome, e poiché il signor Rouault non poteva venire, pregarono il signor Homais che facesse da padrino. Egli le regalò in dono tutti i prodotti del suo stabilimento, come a dire: sei scatole di pastiche, un vaso intero di cedelle, tre cartocci di pasta di bismaiva e sopra più sei bastoni di zucchero candido che aveva trovati in un cassetto.

ORESTE BOICO TRIESTE
Via del Bosco 6-8 Traversante al Bosco 3
FABBRICA CAPPUCCI E RAPE ACIDE
Tel. 23-65

DEPOSITO ALL'INGROSSO di
Agrumi, frutta fresche e secche, erbaggi, cipolle
PATATE
Uova freschissime, Estratto di Pomodoro

Rappresentanze e deposito delle migliori Case di Vini Chianti e surrogati di latte.

I migliori Inchiostri del Regno

Marca Cigno Nero
sono quelli del dott. Nino Mondolfi e C. o. Firenze
Inchiostro antracene fisso
copiativo
Inchiostri colorati
Prezzi convenientissimi ai rivenditori!
GUIDO COSTALUNGA
Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b